



ITA DELLA COMUNITÀ

www.parrochiadistra.it

APPUNTAMENTI DI QUESTA SETTIMANA



Domenica 27 => Cerchiamo di riprendere gli incontri formativi e di catechesi. I genitori sono pregati di mettersi in contatto con catechiste e animatori. * ore 17, Genitori IC (1°e2°tappa/2 e Selementare)

=> Mercoledì 30 Per gli adulti del vicariato, giornata di spiritualità a Villa Immacolata, a

Torreglia. (vedi pieghevole)

Ore 21, incontro per i genitori dei ragazzi candidati alla Cresima e alla S. Messa della 1° Comunione

Venerdì 1, ore 21, lettura e meditazione della Parola di Dio della domenica seguente.

Domenica 3, inizio del servizio dei nuovi ministranti

Solidali con il popolo dell'Ucraina

Nel seminario minore diocesano sono stati accolti e ospitati 56 ragazzi. La nostra solidarietà continua a farsi preghiera, promozione di una cultura della giustizia e della pace. Per donazioni si può fare un bonifico alla Caritas diocesana IBAN: IT58H0501812101000011004009 con la causale: Emergenza Ucraina. Per altre informazioni rivolgersi anche alla Caritas Parrocchiale o alla Caritas diocesana:

<http://www.caritas.diocesipadova.it/accolgenza-profughi-dallucraina/>

Nb. Accanto al foglio domenicale è possibile trovare la preghiera di Consacrazione a Maria di Papa Francesco

La comunione eucaristica agli anziani e ammalati viene portata, in famiglia, nel primo e secondo venerdì del mese, oppure su appuntamento, telefonando in parrocchia, 049.504352 o ai ministri straordinari della comunione: Roberto Conte cell. 333.3038427; Armando Saccoman cell.3358454701; Giuseppe Di Lorenzo cell.3935710515. *Invitiamo familiari e amici, con discrezione e nel rispetto della sensibilità personale, a metterci in*

contatto, con coloro che desiderano ricevere l'Eucaristia o per un momento di preghiera in famiglia

Scuola dell'Infanzia S. Domenico Savio

Iscrizioni e informazioni tutti i giorni dalle 16.00 alle 18.00" <https://bit.ly/scuolastra> .oni tutti i giorni dalle 16.00 alle 18.00"

Incontri Giovanissimi

Data l'importanza e il significato di questi incontri, teniamoci informati con gli animatori.

Itinerario in preparazione alla celebrazione del matrimonio

Le coppie interessate sono pregate a mettersi in contatto con la parrocchia. L'itinerario inizia appena si crea un gruppo, anche di sole tre o quattro coppie.

=> Visita alle famiglie e preghiera di benedizione con i familiari.

Certa la disponibilità del parroco, ma dati gli impegni pastorali e soprattutto l'ora più opportuna per incontrare le stesse famiglie, per facilitare questo momento di incontro e di preghiera sarebbe opportuno concordare il giorno e l'ora. Grazie

Comunità parrocchiale di Stra

foglio settimanale

27 marzo 2022 n. 18



IV DOMENICA DI QUARESIMA

«DOMINICA LAETARE»

«Questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita»

La Parola di Dio di questa Domenica

Gs 5,9a.10-12; Sal 33 (34);

2 Cor 5,17-21; Lc 15,1-3.11-32



In ascolto della Parola
Dal Vangelo secondo Luca
(15,1-3.11-32)

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Ed egli disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: "Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a

te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati". Si alzò e tornò da suo padre.

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: "Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio". Ma il padre disse ai servi: "Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamolo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato". E cominciarono a far festa. Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: "Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo". Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: "Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è

parrochiadistra@freepass.it - gbtoniolo@micso.net
Caritas parrocchiale 348.1617117 - circolo NOI Fossolovara 349.687126

Canonica

Strada dei 100 Anni, 1
Tel e Fax 049.504352

Centro parrocchiale

Via Fossolovara
E-mail noifossolovara@gmail.com

Scuola dell'infanzia

Strada dei 100 Anni, 8
Tel 049.502537 - Fax 049.9804926

tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui **hai ammazzato il vitello grasso**". Gli rispose il padre: "Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato».

Meditazione

La parabola che leggiamo e meditiamo dal vangelo secondo Luca è preparata da altre due che la precedono: le parabole della pecora che si era smarrita e della dracma perduta. Il loro ritrovamento è motivo di gioia per tutti, è un far festa insieme. Si tratta di tre parabole che potrebbero essere accomunate da un solo titolo: parabole della misericordia. La parabola del padre e dei suoi due figli, che troviamo soltanto nel vangelo secondo Luca, ci riporta al messaggio che caratterizza il terzo vangelo e che ritroviamo già nelle prime pagine, nei cantici della Vergine Maria (cf Lc 1,46-55) e di Zaccaria (cf Lc 1,68-79): è il messaggio, **meglio ancora, l'annuncio gioioso della "tenerezza e della misericordia del nostro Dio". Nelle pagine di questo vangelo leggiamo l'invito di Cristo: "Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso" (6,36). Qualcuno, giustamente, ha chiamato la parabola del "padre e dei suoi due figli" il "vangelo nel vangelo". Tutta la missione di Cristo potrebbe, infatti, essere riassunta in questo: svelarci l'autentico volto di Dio, il volto del Padre, e in lui, riconoscerci tutti suoi figli. E' l'annuncio di un amore che vuole la nostra salvezza e la nostra gioia. Niente è più forte e più convincente di questo annuncio per intraprendere, o riprendere, nel tempo della Quaresima, il cammino dell'autentica conversione. Tante volte abbiamo posto l'accento sulla conversione necessaria a partire dal dover prendere coscienza del nostro peccato. Basti pensare che per molto tempo, anche nella catechesi, siamo stati abituati a chiamare questa parabola come "la parabola del figlio prodigo". La conversione alla**

quale Gesù ci esorta è piuttosto un prendere coscienza della gioia dell'essere figli di Dio. In altre parole, il primo passo della nostra conversione è rivolgere il nostro sguardo pieno di fiducia verso colui al quale sta a cuore la nostra vita; anzi, a colui che nel Figlio suo vuole donarci la vita "per sempre" e "in sovrabbondanza" (cf Gv 3,16;10,30); per questo, dopo aver inteso la libertà a modo nostro, lontani da lui o dopo aver fatto l'esperienza del peccato che rende ancora più fragile la nostra umanità, che ferisce la comunione d'amore con lui e gli altri e che ci porta a perdere di vista l'autentica meta della vita, lui ci attende sempre a braccia aperte per "far festa" nella sua famiglia, ritrovando così la gioia di essere noi stessi, nell'autentica libertà e nella certezza di essere sempre i figli che lui ama. Il nostro cammino di conversione non può, allora, prescindere dall'interrogarci su come pensiamo Dio, se davvero è il Dio di Gesù Cristo o il Dio che limita la nostra libertà, che inibisce la nostra voglia di vivere, come il figlio più giovane immaginava il padre, o il Dio del dovere e della legge, come il fratello maggiore pensava di suo padre. La nostra conversione comincia con il riconoscere che il Signore non ci chiede prima di tutto di aver il senso del dovere, ma di riscoprire la forza rinnovatrice e risanante dell'amore suo e nostro, di non essere quei "fratelli maggiori" che si sentono con la coscienza a posto perché hanno svolto i propri doveri, "religiosi" e non solo, ma che non sanno amare, che non vogliono riconoscere e accogliere gli altri come fratelli e sorelle amati come figli dallo stesso Padre. (dg)

Papa Francesco: La figura del padre della parabola svela il cuore di Dio. Egli è il Padre misericordioso che in Gesù ci ama oltre ogni misura, aspetta sempre la nostra conversione ogni volta che sbagliamo; attende il nostro ritorno quando ci allontaniamo da Lui pensando di poterne fare a meno; è sempre pronto ad aprirci le sue braccia qualunque cosa sia successa. (segue p.3)

CALENDARIO LITURGICO

Sabato 26 marzo

Os 6,1-6; Sal 50 (51); Lc 18,9-14

ore 7.30: Lodi Mattutine

IV DOMENICA DI QUARESIMA

Gs 5,9a.10-12; Sal 33 (34);

2 Cor 5,17-21; Lc 15,1-3.11-32

ore 18.30: S. Messa domenicale (Alessandro De Toni ann. Def.ti Fam.,Redento Ferraresso; Norma vanuzza)

Domenica 27 marzo

IV DOMENICA DI QUARESIMA

«DOMINICA LAETARE»

Gs 5,9a.10-12; Sal 33 (34);

2 Cor 5,17-21; Lc 15,1-3.11-32

ore 8.00: S. Messa per la comunità

ore 10.30: S. Messa (Carraro Antonio ann.)

ore 19.00: S. Messa (Luigi e Giuditta)

Lunedì 28 marzo

IV settimana di Quaresima

Is 65,17-21; Sal 29 (30); Gv 4,43-54

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 19.00: S. Messa

Martedì 29 marzo

Ez 47,1-9.12; Sal 45 (46); Gv 5,1-16

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 19.00: S. Messa

Mercoledì 30 marzo

Is 49,8-15; Sal 144 (145); Gv 5,17-30

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 10.00: S. Messa (def,ti Fam. Cendron)

Giovedì 31 marzo

Es 32,7-14; Sal 105 (106); Gv 5,31-47

ore 7.30: Lodi Mattutine e S. Messa in chiesa parrocchiale

Venerdì 1 aprile

Astinenza

Sap 2,1a.12-22; Sal 33 (34); Gv 7,1-2.10.25-30

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 16.00: Via Crucis

ore 19.00: S. Messa (7mo Arnalda Ceccato; Nicoletta Rizzato)

Sabato 2 aprile

Ger 11,18-20; Sal 7; Gv 7,40-53

ore 7.30: Lodi Mattutine

V DOMENICA DI QUARESIMA

Is 43,16-21; Sal 125 (126);

Fil 3,8-14; Gv 8,1-11

ore 19.00: S. Messa domenicale (7mo di Cesarino Tacchetto, Mario, Gemma, Renzo, Tacchetto Lino ann.; Celin Odone ann.; Magro Aurelio ann. Cognati Balda Mario; Ferruccio Salmaso; Vettorel Giuseppe e Boran Maria; Marco, Ampelio, Mario, Luigi, Pasquale e Silva; Pinaffo Silvano e Def.ti fam.)

Domenica 3 aprile

V DOMENICA DI QUARESIMA

- I DOMENICA DI PASSIONE -

Is 43,16-21; Sal 125 (126);

Fil 3,8-14; Gv 8,1-11

ore 8.00: S. Messa per la comunità

ore 10.30: S. Messa (Polato Luigi ann.; Lilliana Naccari)

ore 19.00: S. Messa (De Rossi Ada)

Ricordiamo

Ci uniamo ai familiari di Arnalda Ceccato e di Cesarino Tacchetto ai quali abbiamo dato l'ultimo saluto nei giorni scorsi. Il ricordo è espressione della nostra riconoscenza e della certezza di una comunione nell'amore del Signore che non viene meno.

>>>>>*<<<<<

(segue da p.2) Come il padre del Vangelo, anche Dio continua a considerarci suoi figli quando ci siamo smarriti, e ci viene incontro con tenerezza quando ritorniamo a Lui. E ci parla con tanta bontà quando noi crediamo di essere giusti. Gli errori che commettiamo, anche se grandi, non scalfiscono la fedeltà del suo amore. Nel sacramento della Riconciliazione possiamo sempre di nuovo ripartire: Egli ci accoglie, ci restituisce la dignità di figli suoi e ci dice: "Vai avanti! Sii in pace! Alzati, vai avanti!". (6.3.16)